

Matthieu Haberdard

MALAMMORE

Opening **25 novembre 2021**, dalle ore 12 alle 21

Testo critico di Lorenzo Madaro

La mostra proseguirà fino al **29 gennaio 2022**

Renata Fabbri è lieta di presentare **MALAMMORE**, prima personale in Italia dell'artista francese **Matthieu Haberdard** (Tolosa, 1991) ospitata in galleria. In mostra una serie di opere inedite - fra le quali una nuova produzione di lavori scultorei e pittorici - contraddistinte da una dimensione scenografica ed installativa.

Traendo ispirazione dall'universo della mercanzia e, in modo particolare, dal mondo dei giocattoli per bambini, la pratica artistica di Matthieu Haberdard indaga la soglia tra l'infanzia e l'età adulta: quel misterioso attraversamento interiore che intercorre fra il periodo della fanciullezza - teatro di scenari fantastici, metamorfosi, imprese titaniche e prodezze - e il raggiungimento di ciò che, convenzionalmente, è inteso come il pieno sviluppo fisico e psichico dell'essere umano. È in tale limbo, ambiguo e carico di potenzialità, che la poetica di Haberdard si concretizza, in bilico fra l'immaginario ingenuo dell'infante e l'ironica rappresentazione del reale.

Attraverso uno sguardo ludico e sarcastico, Haberdard dà così vita a sculture fantasmagoriche, bizzarre e a tratti grottesche, realizzate artigianalmente con materiali semplici. Apparentemente a riposo, queste ultime si nutrono dell'immaginario mistico e cavalleresco del Medioevo, rievocando simboli ed iconografie che la cultura occidentale sembra avere ormai dimenticato. Tra queste compaiono maschere, spade, scudi, squame, armature dai colori vivaci e minuziosamente decorate: reliquie fittizie che fungono da caricature della contemporaneità. Sfidando i limiti della nostra immaginazione, esse ci ricordano del labile confine che sussiste fra il gioco e la violenza, l'innocenza e la malizia, il desiderio infantile e la disillusione che inevitabilmente incombe con la maturità.

È su tali fragili dicotomie che Haberdard costruisce giocose protezioni, armi difensive falsamente minacciose che demistificano la violenza che rappresentano, attaccando e al contempo schermendo la nostra dimensione interiore. Così esseri inanimati, sospesi in una staticità epifanica, sorvegliano gli ambienti della galleria Renata Fabbri, rivendicando la loro presenza sulla tela e sotto forma di oggetti tridimensionali. Come porte spazio-temporali essi ci invitano ad entrare in un regno fantastico in cui amore e paura si confondono in un'infinita e prolifica ambiguità di senso.

Matthieu Haberard (Tolosa, 1991) attualmente vive e lavora a Parigi. Nel 2013 ha ottenuto il diploma in Belle Arti presso l'ISDAT di Tolosa e nel 2016 un Master in Belle Arti presso l'ENSBA di Parigi, Francia. Tra le recenti mostre personali si ricordano: Look Mom I Am a Wolf, L'assaut de la menuiserie, Saint-Étienne, Francia (2021); You Better Run, Vienna Contemporary, Gianni Manhattan, Vienna (2019); Sur la route après l'insomnie, Gianni Manhattan, Vienna (2017); Insomnia Market, ENSBA, Parigi (2016). Il suo lavoro è stato inoltre presentato in numerose mostre collettive, tra le quali: À la recherche de toujours, Palais des Beaux Arts, Parigi (2020); Piégé.e.s inextricablement dans la formulation d'une émotion, Galerie Hussenot, Parigi (2020); We can work it out, Renata Fabbri arte contemporanea, Milano (2020); Quelqu'un d'autre t'aimera, Minimarket, Parigi (2019); Foaf, Bwa Gallery, Varsavia (2019); Ferver Dream, Gianni Manhattan, Vienna (2019); 100%, Halle de la Villette, Parigi (2019); Outside Our, Fondation Emerige, Parigi; The Dance of Atoms, a cura di Daiga Grantina, DOC, Parigi; Beaux Amis, Wendy Gallery, Parigi (2018); Nos Ombres Devant Nous, Fondation Ricard, Parigi (2017); e molte altre.

L'ingresso è consentito soltanto agli ospiti dotati di green pass.

Si consiglia la prenotazione tramite mail a: info@renatafabbri.it

RENATA FABBRI arte contemporanea

Via Antonio Stoppani 15/c

20129 Milano

Contatti

www.renatafabbri.it

info@renatafabbri.it

+39 02 42449047

Orari galleria

martedì - sabato

15.30 - 19.30

lunedì su appuntamento